



Associazione Radioamatori Italiani  
Progetto La radio nelle scuole

# CARA E VECCHIA RADIO!!



a cura di Vittorio IZ2JPN



Nell'era di **Internet** e della **Televisione**, mezzi di comunicazione che monopolizzano la vita di ogni cittadino, un tributo di riconoscenza alla progenitrice di tutte queste moderne tecnologie, **la Radio**, è d'obbligo!

Fin dai suoi esordi, a partire dalla fine degli **anni 10** del secolo scorso negli **USA** ed in **Inghilterra** e dal **1926** in **Italia**, **la radio commerciale** ha **accompagnato** e **suggestionato** la vita di milioni e milioni di persone.

Ma cosa aveva e, per certi versi, ha ancora oggi di **magico**?

E' stata una palestra dell'**immaginario individuale** e **collettivo**.

Quando una voce usciva dall'**altoparlante**, magari stridula, ed annunciava delle notizie, o degli eventi subito la mente dell'ascoltatore correva nei posti indicati dalle notizie, immaginando la scena.

Provate a chiedere ai vostri nonni di un certo avvenimento accaduto ai loro tempi ed essi vi risponderanno quasi sicuramente: “ **La radio disse che.....**”

Alla sera venivano trasmesse le commedie radiofoniche, che so, ad esempio “ **I fratelli Karamazov**” di **Fedor Dostoevskij**.

Allora il papà e la mamma dei vostri genitori, i vostri nonni, si sedevano ad ascoltarne la trama attorno al tavolo della cucina.

E magari, mentre la nonna rammendava le calzine di vostro papà, la fantasia di entrambi si scatenava in un grande tourbillon di pensieri.

Chissà che volto avrà **Alesa** il migliore dei tre? Sarà bello? Sarà giovane? Diventerà ricco o un povero diavolo come me?

Poiché a quei tempi pochi leggevano libri, (purtroppo anche oggi!), ogni volta che sentivano pronunciare il nome Alesa, la loro mente correva all'immaginazione che si erano fatti quella volta!

Penso di avere spiegato ciò che intendo per palestra dell'immaginario individuale e collettivo.

Purtroppo oggi la televisione ci passa tante di quelle immagini che dopo 5 secondi che abbiamo visto un volto non lo ricordiamo neanche più!

La più **grande suggestione collettiva** fu invece attuata, il 30 ottobre 1938, dalla trasmissione di una radiodramma da parte di una emittente americana.

Un giovanissimo e grandissimo attore, **Orson Welles**, nella sua interpretazione radiofonica della “**La guerra dei mondi**”, gettò nel panico milioni di americani facendogli credere che gli USA fossero stati **invasi dagli extraterrestri**!

**A nulla valsero gli annunci preventivi di finzione della trasmissione.**

Migliaia e migliaia di persone cominciarono a chiamare la polizia, i vigili del fuoco, l'esercito bloccando tutti i centralini.

La forza della suggestione!





Orson Welles, autore della suggestione collettiva! (1)

Nei giorni festivi la Radio Italiana dell'epoca trasmetteva i così detti "ballabili". Cosa erano? Erano le canzoni più in voga all'epoca, che so "Maramao perché sei morto", oppure "Se potessi avere mille lire al mese", o anche "Parlami d'amore Muriù". Allora in tutte le case o in tutti i cortili esplodeva la gioia del ballo, manifestando la voglia di vivere e di essere felici anche se di umili origini. Ringraziando magari l'unico fortunato possessore che metteva a disposizione di tutti la sua radio . Ricordatevi che a quei tempi non esistevano le discoteche come adesso e le poche sale da ballo erano frequentate solo da persone ricche.

Se qualcuno molto bravo riusciva a captare una stazione lontanissima, (RCA of America ad esempio), che trasmetteva notizie, musiche nuove di grandi orchestre di musica da ballo o altro, lascio a voi immaginare i voli della fantasia verso quei posti fantastici!



Il Trio Lescano interprete di "Maramao perché sei morto" (2)

Alla radio si ascoltavano anche le partite di calcio, il giro d'Italia, il giro di Francia, il festival di Sanremo, il tutto fino alla fine degli anni 50.





Niccolò Carosio, telecronista di tutte le partite di calcio, fino al 1970 (3)

**E' stata cultura, ma è stata soprattutto la voce senza volto di grandi gioie e di immani tragedie come ad esempio, la Seconda Guerra mondiale!**

E' stata anche il **traino industriale e scientifico** in tutto il mondo per diversi decenni. Nel periodo **precedente alla seconda guerra mondiale**, in Italia esistevano **decine e decine d' industrie dedite alla progettazione e alla produzione di apparecchi radio**. Industrie famose: **Radiomarelli, IMCA Radio, SAFAR, Officine Savigliano, Unda radio, Phonola, Magnadyne, La Voce del Padrone, Geloso** tanto per citarne alcune. Esse hanno resistito fino all'arrivo dei **colossi industriali, finanziari e tecnologici giapponesi**, apparsi in Italia negli **anni 60**.

Un ringraziamento mi sento in dovere di fare a **Guglielmo Marconi**. Grazie ancora Guglielmo per la tua invenzione, per il tuo genio, la caparbia nell'ottenere i risultati, la perspicacia di trovare le soluzioni tecniche. E soprattutto grazie per averci regalato, come avevi a dire **"... la radio, uno strumento di progresso per tutta l'umanità"**!

Vittorio IZ2JPN



Guglielmo Marconi, inventore della radio e genio Italiano! (4)





### Imca Radio IF92 Multigamma ...la "Rolls Royce" delle Radio italiane...(5)

#### FONTI E BIBLOGRAFIA

(1) [http://it.wikipedia.org/wiki/File:Orson\\_Welles\\_1937.jpg](http://it.wikipedia.org/wiki/File:Orson_Welles_1937.jpg):

2.853x3655 (983KB) utente Dbenzhuser (Orson Welles, public domain)

(2) [http://it.wikipedia.org/wiki/File:Trio\\_lesceno\\_01.JPG](http://it.wikipedia.org/wiki/File:Trio_lesceno_01.JPG):

331x360 (22KB) utente Sailko - Discussione e contributi (il Trio Lescano negli anni '30)

(3) <http://it.wikipedia.org/wiki/File:NiccoloCarosio.jpg>:

285x276 (28kb) utente Antonio Alvigi – Discussione e contributi (Niccolo Carosio)

(4) <http://it.wikipedia.org/wiki/File:Marconi.jpg>:

325x450 (17KB) utente HiFlyer - *{{PD-US}} Library of Congress Guglielmo Marconi Radio pioneer inventor*

(5) <http://www.ca.astro.it/web-1/web-gallery-new/Valvole/IF-92/If-92.htm>

Visitate il sito web: Le Radio di Sophie - Leonardo Mereddu

**E' vietato qualsiasi uso del presente materiale diverso dall'uso didattico e con assenza di scopo di lucro.**

